

LA REGIONE I soldi per recuperare la struttura potrebbero arrivare dal bando «Città murate della Toscana» a cui il Comune ha deciso di partecipare

Un progetto da 40 mila euro per la Rocca Cerbaia

Stefano Ferri: «Rappresenta uno dei tesori di Cantagallo e per questo ha bisogno di interventi per una sua valorizzazione»

CANTAGALLO (cni) Alla Rocca di Cerbaia quarantamila euro per la sua valorizzazione.

È quanto spera di ottenere l'amministrazione comunale partecipando a un bando indetto dalla Regione.

In realtà si tratta di poco più di 32mila euro di lavori e il restante di Iva.

Lavori che dovrebbero portare a una più facile accessibilità al luogo e anche la creazione di un percorso culturale.

«L'azione dell'Amministrazione - spiega il vicesindaco **Stefano Ferri** - fin dal suo insediamento ha avuto un obiettivo, quello di valorizzare il patrimonio della comunità, con piccole azioni, niente fuori dalla portata di Cantagallo. La Rocca di Cerbaia rappresenta uno dei tesori di Cantagallo e come tale necessita, per essere apprezzata al meglio, di una sua

valorizzazione prevalentemente legata alla sistemazione del sentiero pedonale al decoro dell'area archeologica e al posizionamento di segnaletica esplicativa del sito stesso.

Un progetto green, perché abbiamo previsto di utilizzare materiale riciclato per le staccionate, le panchine nelle aree panoramiche e i cartelli».

La Rocca di Cerbaia è raffinata dimora storica appartenuta ai Conti Alberti, uno dei monumenti più importanti e significativi nell'ambito dell'architettura medievale italiana del XIII secolo. Si tratta di vasto complesso architettonico medievale, ridotto allo stato di rudere e composto da due cinte murarie, un edificio religioso, una cisterna ed un palazzo costituito da due torri pentagonali concentriche.

Per questo l'Amministrazione ha deciso di partecipare a questo bando regionale «Città murate della Toscana».

«Adesso - conclude il vicesindaco Ferri - non ci resta che aspettare il responso della Regione sulla valutazione del Progetto, siamo convinti della validità della nostra proposta».

Il comune di Cantagallo, divenutone proprietario, aveva già avviato ed in parte realizzato il recupero e la valorizzazione della Rocca, con la creazione di un parco archeologico medievale, inserito nella più generale politica di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e naturalistiche, di sviluppo socio economico, da attuare attraverso una ricaduta occupazionale basata, non solo sulle attività strettamente collegate alla gestione della Rocca, ma soprat-

tutto su un incremento delle attività turistico ricettive situate nella valle.

Un obiettivo questo, che si legge della delibera del progetto inviato alla Regione per partecipare al bando, importante secondo l'amministrazione comunale di Cantagallo per lo sviluppo del territorio, sia turistico che economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VICESINDACO Stefano Ferri spiega perché il comune di Cantagallo ha deciso di partecipare al bando regionale e cosa spera di ottenere

